

Il «minipacchetto» delle opere per il '90 approvato saltando il voto in Consiglio comunale Il Pci: «Ricorreremo al Comitato di controllo» Fuori tempo massimo, Giubilo oggi va da De Mita

Blitz Mondiali Decide solo la giunta

La giunta ha deciso tutto da sola. Dopo aver fatto naufragare il dibattito in Consiglio comunale nella tarda serata di ieri ha approvato con la procedura d'urgenza il «mini pacchetto» delle opere per i Mondiali che oggi il sindaco presenterà con tre giorni di ritardo rispetto ai termini stabiliti al governo. D'ora in poi la reazione dei comunisti che chiederanno al Coreco di invalidare le delibere

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Mondiali che piaccia o no al consiglio comunale le opere si fanno. O almeno così pensa la giunta che al termine di una serata (tanto per cambiare) convulsa ha approvato con la procedura d'urgenza prevista dall'articolo 140 il «pacchetto» da presentare oggi al consiglio comunale. Un «minipacchetto» che arriva praticamente fuori tempo massimo (il governo aveva fissato al 20 novembre il termine ultimo per la presentazione dei progetti) che le opposizioni cercheranno di far invalidare e che il consiglio comunale non ha mai avuto la possibilità di discutere. Possibilità che gli è stata negata anche ieri quando malgrado un'interazione

brevissima riunione di giunta ha deciso l'adozione dell'intero «pacchetto» Mondiali con la procedura d'urgenza. Le polemiche dentro e fuori la maggioranza sono subito divampate. Il modo di agire di Ps e Msi ha detto il capo gruppo repubblicano Lodovico Gatto «espropria completamente il Consiglio comunale dei suoi poteri e vanifica ogni sforzo». Gli assessori repubblicani si sono affrettati a precisare: «faranno il loro dovere e approveranno tutte le delibere con il 140». D'ora in poi i comunisti «C» e un gioco delle parti tra Ps e Msi per sabotare il consiglio - ha dichiarato la capogruppo Franca Frisco - e per far approvare il pacchetto dalla giunta. La procedura d'urgenza è illegittima perché le delibere sui Mondiali prevedono variazioni al Piano regolatore e modifiche al bilancio che richiedono il voto del consiglio comunale. «Sfidiamo la giunta - ha aggiunto Piero Salvagni - a far approvare l'assenteamento di bilancio entro il 30 novembre come prevede la legge».

Le delibere votate dalla giunta non avranno sicura mente via facile. Il Pci che già lunedì aveva scritto al sottosegretario Misasi al Coreco e al prefetto per impugnare un eventuale provvedimento d'urgenza conterà la decisione della giunta in tutte le sedi opportune. Le delibere - ha chiamato Salvagni - sono il legittimo provvedimento che occorre il parere obbligatorio delle circoscrizioni che non è stato chiesto. Iniziativa simile sono preannunciate da Dp e dalla Lista verde che contesta il fatto che non sia stata chiesta la valutazione (obbligatoria per legge) degli organi di tutela ambientale. La precipitosa conclusione della riunione del Consiglio comunale ha impedito tra l'altro di mettere in votazione un ordine del giorno presentato dal Pci per chiedere che lo Stato e le Fs assicurino la costruzione dell'anello ferroviario o almeno il tratto fino all'Olimpico. Nella mattinata di ieri la giunta comunale aveva confermato il «valore primario e strategico» dell'anello mentre la Regione si è impegnata a superare tutte le difficoltà procedurali.



La via Olimpica nei pressi del tunnel sotto la collina Fleming

Il nuovo pacchetto Raddoppio dell'Olimpica e parcheggi

I progetti del nuovo «pacchettino» Mondiali. Raddoppio della via Olimpica da piazzale Maresciallo Giardino al cavalcavia di corso Francia (38 miliardi). Raddoppio della galleria sotto la collina Fleming (16 miliardi e 258 milioni). Allargamento dei tronchi del via dotto superiore e inferiore della tangenziale est (4 miliardi e mezzo). Ristrutturazione di viale di Tor di Quinto (1 miliardo e 858 milioni). Nuova rampa di raccordo tra lungotevere Michelangelo e piazza della Libertà (1 miliardo e mezzo). Parcheggi. Parcheggio di piazza Mancini (17 miliardi e 62 milioni). Parcheggio di scambio a Cinecittà (1 miliardo e 164 milioni) alla stazione Tiburtina (4 miliardi e 191 milioni). Trasporti pubblici. Metro di superficie da piazza Mancini a piazzale Flaminio. Recupero vetture Acotral (25 miliardi). Ristrutturazione della Roma Viterbo (13 miliardi). Ampliamento del metrò a Ostia del Curato (20 miliardi). Ambiente. Verde e giardini (12 miliardi). Progetto Tevere Nord e parco di Tor di Quinto (35 miliardi). Cultura. Sistemazione del Campo Boario (18 miliardi), dei Musei Capitolini e delle collezioni (15 miliardi) e manutenzione del teatro dell'Opera (7 miliardi).

Le opere bocciate Scomparsi il tunnel dell'Appia e il ponte Ostiense

Queste le opere del vecchio progetto «miliardario» del pentapartito che non entrano nel pacchetto Mondiali. Il tunnel dell'Appia Antica. Nove chilometri di autostrada nel territorio del parco dell'Appia. 37 di strade di superficie. 14 di via dotti 4 di gallerie. Per il tratto da via Grottaferrettina a via Appia Pignatelli si voleva realizzare una lingua di asfalto a 8 corsie e una galleria da tre. Nel tratto tra via Appia Pignatelli e via Tuscolana di nuovo se corsie e gallerie da tre. Sette viadotti tra cui quello dell'Appia Pignatelli. Il tutto per un costo di 400 miliardi. Il ponte all'Ostiense. Doveva passare sul parco delle ferrovie statali tra via Marco Polo e piazza da Verrazzano legato all'opera della ristrutturazione di via Capitano Bavastro di piazza da Verrazzano e delle strade adiacenti. Metrò Linea A del metrò tra viale Giulio Cesare e piazza Cornelia. Cultura. Ristrutturazione della Casina delle Rose. Sistemazione dell'Orto Botanico e di palazzo Caffarelli.

Opera Antignani polemizza con il Pci

Al Teatro dell'Opera dopo le polemiche dei giorni scorsi e le dimissioni di tre membri del consiglio di amministrazione cercano ora di correre ai ripari. Mentre il sovrintendente Alberto Antignani polemizza con il Pci che ha chiesto le sue dimissioni il sindaco Giubilo presidente del teatro promette novità entro questa settimana.

Antignani non si ritiene esaurito dal fatto che Giubilo ha avocato a sé tutte le decisioni e le delibere più importanti. «Sono ben contento di avere finalmente un sindaco che si faccia sentire - dice - prenda possesso della sua funzione e diventi quell'interlocutore che da tempo attendevamo». Dopo aver sostenuto di aver proposto proprio lui la nomina di Bruno Cagli a direttore artistico del teatro il sovrintendente aggiunge: «Gli attacchi sferrati dai dirigenti comunisti contro la dirigenza dell'Opera confermano un sospetto che avevo da tempo: che sull'Opera si giochi una partita estranea alle vicende artistiche e maraganelle del teatro e dunque che ogni argomento di natura tecnica professionale diventi scudo davanti a un confronto di natura politica». La Cgil (di cui è rappresentante uno dei consiglieri dimissionari) ha fatto sapere che la sua risposta arriverà durante la conferenza stampa di venerdì prossimo. Intanto la giunta regionale ha stanziato due miliardi per il Teatro dell'Opera per il finanziamento della stagione lirica 88 e il miglioramento di alcune strutture e 500 milioni per il Teatro di Roma.

Vigili Un milione e mezzo i multati

Sono circa un milione e mezzo le multe «assegnate» durante tutto l'87 agli automobilisti romani. Staticamente parlando e come dire almeno una multa e mezza per ogni macchina del milione di vetture immatricolate a Roma e attualmente in circolazione e più o meno 840 multe da parte di ognuno dei vigili urbani effettivamente impiegati sulle strade.

Le multe 1.423.317 per la precisione sono il consuntivo dell'attività dei vigili dello scorso anno e rappresentano un ulteriore conferma (se ve ne fosse ancora bisogno) della gravità dei problemi del traffico e dell'assenza di parcheggio che affliggono la città. Uno sguardo più attento ai dati resi noti mostra infatti che oltre un milione di contravvenzioni (1.068.292) riguardano infrazioni commesse per sosta e transito «foglietto» sul tergicristallo a tutti gli indisciplinati che hanno lasciato l'auto in doppia fila arrampicata sui marciapiedi abbandonata in curva davanti ai passanti o nei spazi riservati alle fermate degli autobus. Distanziate di molto nella «graduatoria» seguono le infrazioni per gli automobilisti che non si sono fermati al semaforo rosso (141.029) che non hanno rispettato le strisce pedonali (58.217) che guidano a velocità eccessiva (34.258) che hanno sorpassato in modo spericolato (20.871) che guidavano con tromanco (20.154) che non hanno rispettato i segnali dei vigili. In aggiunta alle altre irregolarità sono state ritirate nel corso dell'anno 2.659 patenti.



Cristiana Salerno, la ragazza strangolata dal fidanzato

Processo per l'omicidio di Cristiana Salerno, 16 anni «L'ho uccisa in un momento d'ira» In aula il fidanzato-assassino

Uccise la fidanzata di 16 anni perché voleva lasciarlo. Ieri è comparso davanti alla Corte d'assise Giovanni Giacalone, odontotecnico di 24 anni che nel febbraio del 1987 strangolò Cristiana Salerno. Accusato di omicidio volontario e occultamento di cadavere, l'imputato rischia trenta anni di carcere. Una perizia ha stabilito che Giacalone al momento dell'omicidio era seminfermo di mente. Il ragazzo intuendo le mosse della ragazza andò di corsa con la macchina all'arrivo della metropolitana deciso di parlarle ad ogni costo. Fu proprio per quella insistenza soffocante che Cristiana accettò di salire sulla sua macchina per essere accompagnata a casa. «Durante il tragitto litigammo» ha ammesso il ragazzo interrogato per due ore nella aula bunker di Rebibbia. La lite continuò fin dentro il cortile di via Libero Leonardo dove abitava Cristiana. La dentro lui la implorò di non lasciarlo. Lei cercò di scendere fu afferrata prima per un braccio poi una mano

che voleva soltanto parlare con la giovane fidanzata così aveva deciso di attenderla sotto la casa dell'amica. Ma lei si era accorta della sua presenza sbruciando dalla finestra così aveva chiesto ad un amico di accompagnarla alla fermata della metropolitana. Il ragazzo intuendo le mosse della ragazza andò di corsa con la macchina all'arrivo della metropolitana deciso di parlarle ad ogni costo. Fu proprio per quella insistenza soffocante che Cristiana accettò di salire sulla sua macchina per essere accompagnata a casa. «Durante il tragitto litigammo» ha ammesso il ragazzo interrogato per due ore nella aula bunker di Rebibbia. La lite continuò fin dentro il cortile di via Libero Leonardo dove abitava Cristiana. La dentro lui la implorò di non lasciarlo. Lei cercò di scendere fu afferrata prima per un braccio poi una mano

Dossier dei militari al pretore Fusti tossici a S. Basilio In 7 sotto accusa

Sette comunicazioni giudiziarie per omissioni d'atti d'ufficio, e danneggiamento all'ambiente. Le ha firmate ieri il pretore Gianfranco Amendola dopo il rapporto dei carabinieri sulla pericolosità degli 85 fusti tossici trovati a San Basilio. Sotto accusa 5 funzionari del Comune, il custode del deposito e il titolare della società proprietaria del terreno. Il sindaco ha firmato l'ordinanza di sgombero. Il veleno è uscito lentamente inesorabilmente. E forse ha già contaminato l'acqua che passa sotto al terreno del deposito «maledetto» di San Basilio nel quale sono stati abbandonati 85 fusti tossici per almeno 4 mesi. Sul tavolo del pretore Gianfranco Amendola è arrivato ieri un dettagliato rapporto dei carabinieri del nucleo ecologico nel quale si mette in evidenza il pericolo di inquinamento delle falde acquifere. E dall'ufficio del magistrato sono uscite 7 comunicazioni giudiziarie. Hanno ragionato 5 funzionari comunali

circa 1000 fusti tossici l'emergenza «veleno» arriva nel cuore della periferia romana. I fusti metallici inquisiti da carabinieri e pretore contengono una miscela di pesi colorati e altre soluzioni nocive da tempo «agevolata» nella fuga dalle pessime condizioni dei contenitori: tutti altri che ermetici. Il Comune ha provveduto - assicura in una nota - a richiama il mare più volte la società proprietaria dell'area perché provvedesse alla rimozione e alla bonifica. E ieri è arrivata l'ordinanza del sindaco Pietro Giubilo. Con il diktat si ordina l'immediata rimozione degli 85 fusti e la bonifica dell'intera area. L'intera operazione è stata affidata alla società «Sir» che già da ieri mattina sta provvedendo a incapsulare ogni fusto in contenitori metallici a chiusura ermetica. Da questa prima fase del lavoro di bonifica seguirà il trasporto e il successivo smaltimento presso un impianto termidistruttore regolarmente autorizzato.

Approvato dalla giunta regionale Parco di Veio Via al piano paesistico

Passi avanti per il parco di Veio. La giunta regionale ha approvato il piano paesistico riguardante l'intero comprensorio aggiungendo così un altro tassello al faticoso piano urbanistico ambientale del Comune di Roma che già comprende Marigliana, Arnone Galeara, Pineto Valle dei Casali e Decima. Il territorio di Veio è il più vasto tra i comprensori sotto posti a vincolo di ineditabilità assoluta dalla legge 1497 e tra quelle oasi di verde indispensabili polmoni della città e insieme zone di inestimabile valore paesaggistico culturale che alla fine dell'85 i tecnici di «Italia Nostra» decretarono «aree irrinunciabili» sotto lineaoneone l'assoluta necessità di salvaguardia e di ampliamento. Ma non fu certo questa segnalazione a porre fine al travagliatissimo percorso del parco di Veio verso la li

berta dal cemento e la crescita ambientale. Il lungo iter approdato ieri alla decisione della giunta regionale è in realtà un esempio dolorosamente significativo del modo in cui si affrontano questioni vitali come il verde pubblico. Il parco di Veio incantevole triangolo verde incastonato tra la Cassia e la Flaminia attraversato dai due corsi d'acqua sino ad 8 anni fa ancora potabili che circondano Isola Farnese e costellato di tesori archeologici e borghetti medievali si costituisce «progetto» nel lontano 1972 già allora costretto a difendere l'area del parco da un enorme complesso alberghiero previsto nella zona dall'anno precedente. Ne ha viste da allora di tutti i colori nella strenua battaglia che il fronte formato da Pci, Dp e Comitato promotore parco affronta da anni per osteggiare lo scempio del par

FEDERAZIONE LAVORATORI AGRO INDUSTRIA CGIL
CASTELLI-POMEZIA-COLLEFERRO
SABATO 26 NOVEMBRE 1988 - ORE 18.30
FESTA DEL TESSERAMENTO
con i compagni
NICOLETTA MARIETTI
Segretario Regionale Fiai Cgil Lazio
ANTONIO CARBONE
Segretario Nazionale Fiai Cgil
Ristorante «AL PONTE» da Mastrella - Lariano

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni per ogni campo di interesse

LOEWE.
per il mondo che cambia
TECNICA MICRODIGITALE
via satellite stereo bilingue-televideo alta qualità nella videoregistrazione

DITTA MAZZARELLA
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO, 108/d - TEL. 38.65.08
MAZZARELLA & SABBATELLI
VIA TOLEMAIDE, 16/18 - TEL. 31.99.16
VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO 36 RATE DA L. 28.000 IN POI